



**BANDO PER
LA CATALOGAZIONE
DI ARCHIVI MUSICALI**

Regolamento di partecipazione per il Bando finalizzato al contributo per progetti di riordino, catalogazione e valorizzazione dei fondi musicali conservati nel comune di Firenze

Pubblicazione del bando: 28 febbraio 2017

Presentazione del bando: 10 marzo 2017

Termine ultimo di presentazione delle domande: 2 maggio 2017

Un Progetto di
Fondazione CR Firenze

Stanziamiento complessivo
€ 140.000,00

INDICE

1 . Premessa	3
1.1 Analisi di contesto	3
1.2 Definizione di fondo musicale	4
2. Obiettivi del bando	4
3. Linee Guida	5
3.1 Ambito territoriale e destinatari del bando	5
3.2 Tipologie di progetti ammissibili	5
3.3 Norme di partecipazione	6
3.4 Presentazione della domanda e criteri di esclusione	6
3.5 Spese non ammissibili	7
3.6 Valutazione dei progetti	7
4. Assegnazione del contributo.....	7
5. Obblighi dei beneficiari, rinunce e revoche	8
6. Rendicontazione dei progetti.....	9
7. Modalità di comunicazione del bando.....	10
8. Calendario delle scadenze	11
9. Contatti	11
10. Privacy e Trattamento dati	11



**BANDO PER
LA CATALOGAZIONE
DI ARCHIVI MUSICALI**

1 . Premessa

1.1 Analisi di contesto

Migliaia di musiche, per lo più manoscritte e in gran parte ancora inedite, si conservano negli armadi e nelle librerie di Firenze: da una prima ricognizione risulta che, nella sola area fiorentina, sono circa 40 i luoghi che oggi custodiscono spartiti e partiture musicali.

Accanto agli istituti più conosciuti, come la Biblioteca Nazionale, con i suoi fondi antichi e moderni, troviamo realtà storiche importanti come le biblioteche d'autore del Gabinetto Vieusseux e dell'Archivio Contemporaneo Bonsanti, i fondi delle famiglie fiorentine depositate all'Archivio di Stato, le raccolte provenienti da Palazzo Pitti e della settecentesca Accademia di Belle Arti oggi al Conservatorio di Musica Luigi Cherubini o le collezioni storiche della Biblioteca Marucelliana.

Un patrimonio musicale altrettanto pregiato e vasto si conserva nelle chiese e basiliche fiorentine: si passa dai manoscritti musicali del Duomo alla ricchissima collezione della SS. Annunziata, dalle musiche custodite presso il Seminario arcivescovile a quelle della Basilica di San Lorenzo. Ma anche le poche decine di partiture superstiti dopo l'alluvione del 1966, conservate presso l'Oratorio di San Filippo Neri, sono di grande importanza per la nostra memoria storica e culturale, così come i corali di San Marco, oggi al Museo, e le composizioni dei padri domenicani a Santa Maria Novella. Esistono poi fondazioni e istituti culturali come il Lyceum, l'Istituto francese, Tempo reale, il Teatro della Pergola che preservano testimonianze della ricca vita musicale fiorentina più recente.

Considerando solo quelli di cui attualmente abbiamo notizia, si possono contare oltre un centinaio di fondi musicali, per un ammontare di decine di migliaia di composizioni, molte delle quali ancora sconosciute e inedite, che giacciono in attesa di essere scoperte e nuovamente interpretate.

Per questo motivo la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze ha deciso di impegnarsi nel recupero, nella tutela e nella valorizzazione delle raccolte di musica notata, manoscritta e a stampa del repertorio classico e non, tramite la formulazione di un bando rivolto alle istituzioni conservatrici fiorentine, quale primo passo per una conoscenza e salvaguardia dell'unica fonte storica della nostra tradizione musicale. Un sapere, quello musicale, trasmesso di generazione in generazione e che ha permesso, insieme alle altre arti, la costruzione dell'identità cittadina e la continuazione dell'espressione umana nel tempo.



**BANDO PER
LA CATALOGAZIONE
DI ARCHIVI MUSICALI**

1.2 Definizione di fondo musicale

L'ambiguità dei termini "fondo" e "archivio musicale" può essere ricondotto ad una consuetudine storica: fino a tutto il XIX secolo, infatti, le raccolte di spartiti e partiture si definivano genericamente "archivi di musica". Le carte pentagrammate, in gran parte manoscritte e prive di rilegature, prodotte e realizzate per attività concertistiche ed eventi musicali, assomigliavano più alla documentazione archivistica che alla produzione libraria, con un carattere effimero.

In linea con l'odierna riflessione professionale di settore, in sintesi si definisce "fondo musicale" una determinata raccolta di musiche, manoscritte o a stampa, edite o inedite, prodotta da una istituzione (es. cappella musicale, teatro) o da un singolo (musicista, collezionista) durante lo svolgimento delle proprie attività. Si tratta quindi di un insieme organico di spartiti e partiture, edizioni musicali, autografi o copie, omogeneo per provenienza e destinazione, conservato interamente o parzialmente presso una istituzione. Il termine archivio musicale può essere considerato sinonimo di fondo musicale solo nel caso in cui al suo interno predomina la musica notata, ovvero il materiale bibliografico, sulla documentazione archivistica tout court.

2. Obiettivi del bando

- Conservazione
- Tutela
- Valorizzazione

Il bando vuole concorrere alla realizzazione di interventi mirati al riordino, all'inventariazione o alla catalogazione e relativa messa in uso dei fondi musicali, con l'obiettivo di far emergere e delineare con il tempo, a partire dalle fonti superstiti, un vero e proprio percorso storico e artistico della Firenze musicale che da sempre risuona e ci circonda.

Tali interventi non dovranno limitarsi a garantire la corretta gestione e conservazione dei fondi musicali ma permetterne anche la reale accessibilità e fruibilità. A tal fine è necessario che inventari e cataloghi prodotti all'interno dei progetti siano pubblici e accessibili on-line e che siano realizzate opportune forme di cooperazione per agevolare la consultazione, l'accesso dell'utenza e la valorizzazione delle fonti musicali.



**BANDO PER
LA CATALOGAZIONE
DI ARCHIVI MUSICALI**

3. Linee Guida

3.1 Ambito territoriale e destinatari del bando

Possono presentare domanda istituti di ricerca, enti ecclesiastici, scuole di musica, fondazioni o associazioni con competenze nel settore del patrimonio culturale con sede nel comune di Firenze che risultino proprietari o depositari di uno o più fondi musicali. Non possono presentare domanda soggetti privati quali singoli, famiglie o imprese ed enti con fini di lucro, partiti, movimenti politici, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria.

I progetti possono essere programmati e realizzati anche tra più realtà secondo logiche di condivisione di obiettivi, risorse, informazioni, strumenti informatici.

3.2 Tipologie di progetti ammissibili

Nel contesto di questo bando si accettano progetti che prevedono le seguenti tipologie di intervento, riferite ad un singolo fondo (o una parte di esso) di musica notata manoscritta e/o a stampa:

- 1) Attività di identificazione e riordino del fondo musicale tramite una prima ricognizione del suo contenuto. L'intervento prevede:
 - ricerche storiche e bibliografiche sul soggetto produttore (ente, persona o famiglia) e sulla storia del fondo,
 - produzione di un elenco di consistenza in formato elettronico e cartaceo, da rendere accessibile tramite pubblicazione web e in formato tradizionale,

Questa attività è prevista per i fondi musicali provvisti di strumenti di indicizzazione.

- 2) Attività di descrizione bibliografica del fondo musicale tramite l'approfondimento del suo contenuto. L'intervento prevede:
 - ricerche storiche e bibliografiche sul soggetto produttore (ente, persona o famiglia) e sulla storia del fondo,
 - compilazione di un inventario analitico del fondo musicale, che ne descriva il contenuto secondo i moderni standard di descrizione bibliografica. Al suo completamento, l'inventario dovrà essere accessibile tramite pubblicazione web e in formato tradizionale,

Questa attività è prevista per i fondi musicali già riordinati che hanno a corredo strumenti di indicizzazione incompleti, obsoleti e non aggiornati.

- 3) Attività di descrizione bibliografica del fondo musicale tramite la catalogazione partecipata all'interno di reti documentarie territoriali. L'intervento prevede:
- ricerche storiche e bibliografiche sul soggetto produttore (ente, persona o famiglia) e sulla storia del fondo,
 - creazione di record catalografici secondo le norme catalografiche vigenti per il materiale musicale. I record prodotti dovranno essere visibili negli opac deputati (es. SDIAF, Cobire) e/o in SBN,
 - compilazione di un catalogo dell'interno fondo musicale in formato digitale da rendere accessibile tramite web e in formato tradizionale.

Questa attività è prevista per i fondi musicali già ordinati e provvisti di inventari aggiornati ma mancanti di una catalogazione in rete.

3.3 Norme di partecipazione

Ciascuna realtà partecipante può presentare un solo progetto di durata massima di 12 mesi con la richiesta di contributo per un valore complessivo compreso tra 3.000,00 e 30.000,00 euro. Il soggetto presentatore dovrà preferibilmente garantire un cofinanziamento dimostrato non inferiore al 10% del costo complessivo del progetto, con risorse proprie o con finanziamento di soggetti terzi. I progetti ammessi a contributo dovranno essere rendicontati per l'intero ammontare delle spese previste, compresa la quota di cofinanziamento secondo la percentuale dichiarata.

3.4 Presentazione della domanda e criteri di esclusione

La domanda di partecipazione al bando, completa in ogni sua parte, dovrà essere presentata in formato elettronico tramite procedura online presente sul sito della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (www.fcrf.it) dal 28 febbraio al 2 maggio 2017. Contestualmente, e sempre entro la data di scadenza del bando, la copia cartacea di tale procedura dovrà pervenire alla Fondazione tramite invio postale.

Non saranno ammessi all'istruttoria:

- richieste non presentate attraverso l'apposita modulistica on-line,
- richieste prive degli allegati obbligatori,
- richieste non presentate entro la scadenza indicata,
- richieste aventi per oggetto finalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

3.5 Ammissibilità delle spese

Non sono ammissibili spese relative a:

- adeguamento dei locali e delle strutture di conservazione (armadi, scaffali, tavoli, etc.) dato che l'ente richiedente dovrà garantire l'idoneità degli spazi che conservano il fondo musicale, sia durante lo svolgimento delle attività previste dal progetto, sia per la successiva accessibilità e consultazione dei materiali;
- personale interno se non per l'aggiornamento relativo ai criteri di catalogazione e valorizzazione del fondo musicale.

Sono ammissibili al contributo della Fondazione spese relative a:

- personale esterno per azioni finalizzate alla realizzazione del progetto e/o all'aggiornamento del personale interno fino ad un massimo del 70% del costo del progetto;
- spese per ricondizionamento dell'intero fondo musicale (utilizzo di apposite cartelline per la conservazione, spolveratura dei materiali etc.) fino ad un massimo del 20% dell'importo complessivo del progetto
- acquisto di attrezzature informatiche fino ad un massimo del 20% del costo complessivo;
- interventi di restauro delle singole unità musicali fino ad un massimo del 30% del costo complessivo del progetto.

3.6 Valutazione dei progetti

La Fondazione valuterà i progetti presentati, a proprio insindacabile giudizio, nel rispetto della normativa locale e nazionale sui beni culturali secondo i criteri di seguito elencati:

- chiarezza e precisione nell'esposizione degli obiettivi e dei contenuti culturali del progetto;
- esaustività delle informazioni quantitative e qualitative della documentazione del progetto;
- livello di scientificità e accuratezza delle modalità di lavoro proposte;

- curriculum degli operatori coinvolti;
- effettiva realizzabilità del progetto secondo le modalità, i costi e la tempistica previste;
- adeguatezza dei locali per lo svolgimento delle attività previste nel progetto e per la successiva accessibilità e consultabilità del fondo musicale;
- congruità e pertinenza delle spese previste rispetto alle attività del progetto e congruità del contributo richiesto alla Fondazione, anche rispetto alle altre previsioni di entrate.

La Fondazione intende privilegiare originalità e qualità dei progetti. In quest'ottica seleziona in modo comparato le iniziative ritenute più valide per rilevanza culturale e fruibilità pubblica, sostenendo i progetti più meritevoli per contenuti e modalità esecutive. In sede di esame delle richieste pervenute, la Fondazione si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione e, se ritenuto opportuno, di sollecitare l'integrazione tra progetti con caratteristiche simili. I risultati della selezione saranno resi pubblici a partire dal giorno 22 maggio 2017 tramite il sito web della Fondazione e invio di comunicazione a ciascun soggetto vincitore, specificando l'ammontare del contributo e le spese ritenute ammissibili. La documentazione fornita a corredo delle richieste non verrà restituita. La Fondazione sottoporrà tutti i progetti ammessi a finanziamento a ulteriori valutazioni, sia in corso d'opera, sia a consuntivo.

4. Assegnazione del contributo

Il contributo per ciascun progetto vincitore verrà erogato alla conclusione delle attività di intervento, previo invio della documentazione richiesta per la rendicontazione e valutazione della stessa da parte della Fondazione. Si segnala la possibilità di richiedere l'erogazione di un terzo del contributo assegnato presentando esplicita richiesta scritta alla Fondazione al momento di inizio lavori.

Entro il 7 luglio 2017 ciascun soggetto vincitore dovrà far pervenire alla Fondazione la comunicazione ufficiale di avvio lavori tramite invio in posta elettronica e tradizionale.

5. Obblighi dei beneficiari, rinunce e revoche

Di seguito vengono elencati gli obblighi, le indicazioni per eventuali rinunce alla partecipazione e i casi di revoche per i beneficiari inadempienti.

I beneficiari del bando, a pena decadenza dell'erogazione del contributo, sono obbligati:

- al rispetto di tutte le condizioni dettate dal presente documento;
- a fornire, nei tempi e nei modi indicati dal bando, tutta la documentazione e le informazioni

eventualmente richieste;

- ad assicurare che le attività previste dal progetto abbiano inizio e si concludano entro i termini stabiliti;
- a garantire la più completa e attenta realizzazione delle attività in ottemperanza con le finalità delle azioni progettuali;
- a segnalare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato;
- a contribuire alle attività di monitoraggio e divulgazione dell'iniziativa e dei relativi risultati secondo i termini concordati con i referenti del progetto.

La rinuncia da parte dei soggetti selezionati deve essere comunicata nel più breve tempo possibile tramite posta elettronica con un'espressa dichiarazione scritta.

Le revoche totali della partecipazione alle azioni previste dal bando e dei contributi, economici e non, previsti dal progetto, saranno disposte nei seguenti casi:

- rinuncia o incostanza nelle attività lavorative previste dal progetto selezionato;
- rinuncia o mancata collaborazione nell'avvio e nello svolgimento delle azioni previste dal progetto
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- mancato invio o incompletezza della documentazione finale.

6. Rendicontazione dei progetti

La Fondazione provvederà alla verifica dei progetti vincitori nel corso dello svolgimento delle attività attraverso cadenzati momenti di incontro e aggiornamento. Non oltre 20 giorni dal termine delle attività l'ente conservatore del fondo musicale dovrà presentare la seguente documentazione, subordinata alla quale avverrà l'erogazione del contributo deliberato:

- (a) Una dettagliata relazione descrittiva conclusiva del progetto dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti i risultati raggiunti, l'interesse dell'iniziativa nel contesto culturale locale e la valorizzazione delle informazioni contenute nella documentazione riordinata. Tale relazione dovrà tenere conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.
- (b) L'inventario in versione informatica e/o il link all'opac contenente il catalogo del fondo musicale trattato
- (c) Descrizione delle modalità attuate per garantire l'accesso e la fruibilità a lungo termine del fondo musicale trattato.

- (d) Documentazioni comprovanti eventuali collaborazioni con altre realtà o con esperti esterni per lo svolgimento delle attività o circa l'uso del materiale documentario per attività di valorizzazione.
- (e) Documentazione delle spese sostenute per le attività svolte fino all'importo stanziato dalla Fondazione con la relativa documentazione dell'avvenuto pagamento delle stesse.
- (f) Tabella finanziaria, sottoscritta dal Legale Rappresentante, attestante in modo analitico l'elenco delle spese effettivamente sostenute e l'elenco delle entrate totali effettivamente conseguite per la realizzazione del progetto (comprehensive delle risorse proprie impiegate, delle risorse messe a disposizione da altri partner, dei contributi ottenuti da terzi).

La liquidazione del contributo (il saldo o l'intera cifra) avverrà a seguito della verifica da parte della Fondazione dell'effettiva conclusione dei lavori e della documentazione finale presentata.

7. Modalità di comunicazione del bando

Il presente bando verrà pubblicato sul sito della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e promosso tramite:

- editoria quotidiana
- riviste di settore
- comunicazione email agli enti conservatori e alle istituzioni di riferimento cittadine
- presentazione pubblica
- annuncio su Rete Toscana Classica
- social network, siti web e mailing list di settore

8. Calendario delle scadenze

28 febbraio 2017	Pubblicazione on-line del bando e della procedura di partecipazione sul sito della Fondazione.
10 marzo 2017	Evento pubblico di presentazione del bando e incontro dei soggetti interessati.
2 maggio 2017	Chiusura del bando e termine delle presentazioni delle domande.
22 maggio 2017	Pubblicazione on-line sul sito della Fondazione dei progetti vincitori con la specifica del contributo assegnato.
Entro il 7 luglio 2017	Avvio delle attività e comunicazione scritta di inizio lavori da parte dei soggetti vincitori del bando e possibilità di richiesta per l'anticipazione di un terzo del contributo assegnato.
Entro 20 giorni dal termine lavori	Presentazione della rendicontazione finale completa della documentazione richiesta da parte dei soggetti vincitori al fine di ricevere l'erogazione del contributo.
Entro 15 luglio 2018	Termine ultimo per il completamento di tutti i progetti selezionati.

9. Contatti

Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Settore Conservazione e valorizzazione dei beni culturali
Referente scientifico
Dott.ssa Letizia Paradiso
Email: letizia.paradiso@fondazionecrfirenze.it

10. Privacy e Trattamento dati

La Fondazione CR Firenze garantisce che il trattamento dei dati, siano essi acquisiti via posta elettronica, moduli elettronici o con altra modalità, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. Si veda al riguardo <http://www.garanteprivacy.it/>
Titolare del trattamento dei dati è Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze: Via Maurizio Bufalini, 6 - 50121 Firenze.